

DUE POMPE DA INFUSIONE DONATE AL REPARTO DI MEDICINA

Injectomat® AGILIA



VOLUMAT MC AGILIA



Le due nuove pompe donate nel 2012
e sotto la pompa donata nel 2011

Applix Smart



26 febbraio '12

Notizie

Una donazione di La nostra Mirandola al reparto di Medicina diretto da Paolo Tosi

Gesti di valore

Annalisa Bonaretti

Una nuova donazione al Santa Maria Bianca da parte di *La nostra Mirandola*, l'associazione presieduta da Nicoletta Arbizzi che ha contribuito personalmente alla donazione. Un gesto, questo, che testimonia per l'ennesima volta la sua attenzione e il suo affetto nei confronti dell'ospedale e, ancor di più, verso i malati. Perché sono loro i veri destinatari di ogni donazione, grande o piccola che sia, comunque importante per migliorare la nostra sanità che, senza i privati, non sarebbe quella che è. Sono state donate all'Unità operativa di Medicina diretta da **Paolo Tosi** tre pompe per infusione di farmaci e per nutrizione enterale tramite Peg. Dare



Paolo Tosi

rilievo alle donazioni è un dovere, oltre che un piacere, perché, come sostiene Tosi, "se è vero che il donatore non deve mettersi in mostra è altrettanto vero che il beneficiario lo debba fare per gratitudine e, nel nostro campo, anche per dare importanza a qualsiasi gesto che migliori l'assistenza". E se ci sarà l'effetto domino, sarà un bene per tutta la comunità. La terapia infusiva pretende un controllo rigoroso delle dosi di liquidi e farmaci nel tempo. Di qui l'esigenza di pompe che permettano questo controllo in tutta sicurezza. "Ve ne sono di due tipi - spiega Tosi -: il primo per infondere fondamentalmente liquidi e sono appunto le pompe volumetriche che assicurano quantità anche elevate di liquidi a velocità costante e prestabilita; il secondo serve per infondere al dosaggio prefissato un farmaco con una minima quantità di veicolo liquido e sono le pompe a siringa. Infine vi è un'altra esigenza per i pazienti portatori di Peg, che è un sondino inserito dall'esterno nello stomaco per alimentazione quando questa sia impossibile per le vie naturali. Occorre una pompa diversa - precisa Paolo Tosi -, è la pompa per alimentazione enterale che permette la nutrizione a bassa velocità di nutrienti densi che se non sospinti da una pompa non scenderebbero se non a velocità troppo elevate e quindi pericolose". In sintesi, con questi ausili si aumenta la sicurezza. Che è un requisito essenziale, anzi vitale.

Il reparto diretto da Paolo Tosi è di 42 letti e, come per tutte le Medicine, spesso si hanno numerosi appoggi che vuole dire letti messi in appoggio in altri reparti dell'ospedale.

La punta massima è stata toccata due anni fa con 21 letti, quest'anno sono 11. "Siamo riusciti ad abbassare la degenza - spiega Tosi - e questo spiega la riduzione del fenomeno appoggi". I pazienti per lo più sono anziani, anche questo in linea con altri reparti analoghi, polipatologici e quindi complessi e spesso critici. "E' evidente - osserva Paolo Tosi - che senza arrivare a perversi accanimenti terapeutici, la fragilità di questi pazienti richiede un'attenzione medica continua e di tutto il personale per curare le patologie per le quali sono stati ricoverati e per evitare il più possibile le complicanze legate alla degenza ospedaliera". Professionalità e cura, nel reparto di Tosi, vanno di pari passo perché lui crede profondamente in una sacrosanta verità: non si può essere un buon medico se manca l'umanità.

TAC IN NICARAGUA

Nel 2011 è stata spedita in Nicaragua la Tac dismessa dall'Ospedale di Mirandola nel 2009, perfettamente funzionante.

A breve partirà un container con un'altra Tac donata, alla nostra Associazione, dall'AUSL di Parma così che la Tac in funzione sarà supportata da un'altra attrezzatura che fornirà i pezzi di ricambio eventualmente necessari in caso di rotture.

In tal modo la Tac donata potrà avere una durata dai 10 ai 12 anni e più.



Ingresso dell'Ospedale di Chinandega in Nicaragua



Persone in attesa di essere visitate e la Tac posizionata nell'ospedale della città di Chinandega in Nicaragua.



VERIFICA SUI PROGETTI PRECEDENTI: MADAGASCAR



Mirandola, 23-01-2013

- Progetto per l'inserimento delle ragazze in difficoltà -
Dopo sei anni di tentativi, siamo finalmente riuscite ad iniziare questa attività in modo abbastanza proficuo. La cosa più difficile è stata quella d'introdurre le giovani nel mondo del lavoro, sapendo che la cosa è piuttosto faticosa! Il nostro intento era dar loro la possibilità di un lavoro dignitoso, tale da non costringerle ad un guadagno disonesto. Ora le ragazze sono diciotto o diciassette circa, possiedono un piccolo punto di vendita dei loro prodotti, come ad esempio scarpe in plastica, in rafia o corda intrecciate. Inoltre c'è un punto di ristoro per i passanti: frittelline, dolcetti vari, noccioline salate, manioca. Possiedono pure un pezzetto di terra, dove coltivano: fagioli patate dolci ed altre verdure che utilizzano per loro e per le varie confezioni. La prima cosa che fanno le suore è quello di curarle dalle malattie eventualmente loro trasmesse o ereditate. Ogni cosa viene predisposta e portata a termine al piano terra della casa che voi de "la nostra Mirandola" avete sovvenzionato. Ricordiamo ed apprezziamo la collaborazione di quattro volontari venuti dal vostro paese, due dei quali della vostra associazione, che hanno curato con zelo e precisione l'impianto elettrico di tutta la costruzione.

L'augurio sincero ed affettuoso di un anno portatore di tanta serenità

sz Elisabetta Calzolari



Suor Elisabetta Calzolari, missionaria in Madagascar da 45 anni.

Segue personalmente il progetto di inserimento delle ragazze in difficoltà che, dopo sei anni, è riuscita a inserire di nuovo nel mondo del lavoro togliendole dalla strada dove erano destinate alla prostituzione.

TAC IN UGANDA

Gentile Prof.ssa. Nicoletta,

in occasione delle drammatiche notizie ricevute dall'Italia in merito al terremoto che ha colpito la sua regione volevamo esprimere la nostra vicinanza a Lei, famiglia ed alla sua associazione.

Le drammatiche immagini viste nel notiziario illustrano le difficoltà ed il dramma che state vivendo, ma mai quanto ho potuto percepire dalla breve conversazione avuta con Lei, il sentirsi impotenti in tale circostanze.

Colgo comunque l'occasione anche per ringraziare Lei e la sua associazione per la TAC ricevuta che con il contributo del Signor Zelindo Gandini per la manutenzione ordinaria di routine, lavora benissimo, e' sempre in funzione ed è molto importante per la popolazione del luogo che diversamente non saprebbe a chi rivolgersi per questo tipo di esami. La vostra donazione è stata preziosa perché permette di salvare tante vite umane in un paese dove, senza la vostra attrezzatura, curarsi sarebbe un lusso per pochi. Grazie da tutta la nostra povera gente che grazie a Voi ha una speranza in più per sopravvivere. Vi allego il numero e la differenziazione degli esami, che e' in graduale aumento, e si riferisce all'anno 2011.

Vi auguro i nostri più cari e sentiti auguri per la Vostra rinascita e Vi salutiamo tutti con tanto affetto

Francesco Aloï - AISPO

Country Representative - Uganda Hospital

Anno 2011/12	JULY/11	AUG	SEPT	OCT	NOV	DEC	JAN/12	FEB	MARCH	APRIL	MAY	JUNE	TOTAL
BRAIN CT	60	69	79	50	110	138	91	100	105	95	122	100	1119
C/S CT	0	0	3	0	1	2	2	0	2	1	0	0	11
T/S CT	1	0	1	0	0	4	1	0	0	0	0	0	7
L/S CT	1	1	3	1	5	6	5	1	6	3	4	2	38
CHEST CT	7	1	5	1	8	4	3	4	8	2	6	5	54
ABD/PELV	10	5	5	1	10	7	6	10	5	6	11	12	88
ORTH	1	2	1	0	2	2	1	1	1	0	1	0	12
TOTAL	80	78	97	53	136	163	109	116	127	107	144	119	1329

**Tac presso il
St. Raphael of St. Francis
Nsambya Hospital in Uganda**

